

ROMANZI DI GADDA E BERTO

## LE DUE GUERRE

Sono usciti insieme due libri, che all'inizio di essere due diari di guerra non hanno quasi altro in comune. Diverse sono le due guerre: divertisissime per formazione letteraria e per temperamento i due scrittori. Inoltre, fino appena nella forma che ebbe allora, quando fu scritto di prima mano; nell'altro gli avvenimenti sono stati rielaburati su appunti vecchi di oltre dieci anni. Ma nell'una e nell'altro si rileggono due momenti fra i più significativi della nostra vita nazionale.

*Il Giornale di guerra e di prigione* di Carlo Gadda (ed. Sansoni) ci ricorda alla prima guerra mondiale e ora, dopo quarant'anni, essa potrebbe sembrare un frutto buono stagionale, l'estinzione di una vecchia pratica già archiviata. Ma non è così. L'uno libro ancora vivo e attuale. Grazie ai più recenti studi storici sappiamo ora quanto sia stata determinante la parte che il grande capitale industriale e finanziario ebbe sul nostro intervento in quella guerra. Ai nostri lettori noi giovanili va tuttavia ricordato che quelle manovre travolsero una tesa e solida base etica nella gioventù colta d'alora, la cui passione irredentistica era storicamente alimentata dai motivi ideali del Risorgimento. Il bilenco del diario di Gadda ci ricorderebbe nel cuore di quella tempesta morale, che senza aver nulla di ascetico, e ancor meno di mistico, permette che quella guerra, voluta con giovanile entusiasmo, fosse poi sostenuta con verei seri e fermezza.

I rifiuti di Gadda, scrittore cerneroni qui la preistoria e cioè l'origine inarancata naturale e istintiva, delle Azzerarie e successivamente trovate stilistiche nei quali egli via via giustamente famosi. Ma questo interesse ci rivelerà molto di se stesso e cederà di fronte al quello più vero e più profondo che è dato dalla storia di un'esistenza singolarissima e personale, in cui giungono a riflettere sempre i termini di una situazione generale. Quella guerra fu per Gadda e per tutti gli altri giovani come lui una scena del carattere, non già nel senso peccatoriale, come esemplare, ma soltanto di orgoglio e di vanto. Questa, almeno, è la denuncia che si riceva obiettivamente dal suo libro. Ma nello scritto corrente denuncia non è mai esplicita, non è il risultato di un alto giudizio. Anche si abbandona al flusso delle cose, oppure se ne trae in disparte, sfiduciato.

Il suo diario segue dunque la deviazione storica della scuola di Gadda, non passando mai per il punto di vista della guerra, invece di cui Gadda è ancora lì. Qui però, e non solo in questo diario del Risorgimento, e seavolando che segnò a quella rottura erano sperato di sfuggire alla guerra, vengono di nuovo imparati e mandati in linea, finché nell'estremo cammino di Capo Bon, unitamente agli avanzi di tutta famiglia, cadono prigionieri degli inglesi. La sera della cattura, chiuso con gli altri tra i vicinali, lo scrittore si guarda intorno: «Un mare di soldati, italiani e tedeschi. Non avevo mai immaginato che fossimo così tanti. C'erano infatti quelli di sbagliato. Ad ogni modo ora è finita».

Certo che c'era qualche cosa di sbagliato: ma Tornio non era solo nella combattuta tecnica della guerra. Nel distacco militare si riflette un più grave tragollo. All'inizio dei fatti la base morale risulta la sua sofistica precettistica stretta e compatta, mentre i suoi avversari, e quant'anche motivi esso apparso, ora, così tardi. Pubblicate allora, forse sarebbero sembrate esibizionistiche e retoriche. Ora invece il tempo trascorse le quali tempi? le ha come purgato dogni spiacerevoli immediatezza e ci ha messo in grado di accoglierne l'asolita sincerità e obiettività. Ora sentiamo di poter riallacciare a quell'esperienza e di ritrovarsi un caposaldo della nostra storia.

Le piste estreme del dibattito interiore di Gadda, pur che si riassumano comprendibilmente nelle due parti in cui il diario è diviso. Mentre infatti nelle pagine di guerra affiora sempre uno spirito duro e aggressivo, in quelle malinconiche si svolge nella felicità dell'azione, quelle della prigione sono tutte pervase da uno scoramento pieno di amarezza e di depressione. Qui il diario raggiunge la fine dell'esperienza militare così i suoi toni più cupi, qui le pressioni sono quasi quelle del risveglio di coscienza si fa più forte. Dopo il 11 assedio e legame, e che doni, quando le militari esprimono un senso di costanza di aver rotto il nostro senso sofferto che si dimostra spesso e senza dubbio nell'accordo della poesia. Ma non si soggiace all'avvilimento, non si cade mai nella depressione rimanentaria. Quel che avviene lo scrittore è il suo fallimento personale, ma non in un sorta di catastrofe, ma in un sorta di inabilità, o meglio, di impossibilità, a fermare le sue avventure. I suoi ammiratori, e forse i suoi, si sono più che mai, qui, lasciati dalla sua forza di conforto dell'avvenire. E al termine di queste settanta pagine, nel verso di Virgilio, quel record di scuola che è diventato un atto di vita, Prosecco italiano summa virtutum, chi unda?

Ma anche qui il diario sfugge a ogni schema establente. Da quest'aspetto di fiducia e di speranza si ricade nell'allarmismo. E' colpa, come credere, di nostro direttore che quella guerra non fu per molti giovani una preparazione

ai doveri, assai spesso umili e ingrati, della vita civile. Essa fu piuttosto un'esperienza romanzistica, un'analisi di affermazione eroica, da cui era difficilissimo passare, d'un tratto, alla misura delle cose ovvie e normali; e ne inacque quello smarrimento delle coscenze, quello sbiadimento interiore, che il fascismo seppe presso struttare e sopravfare. Ma il fascismo non poté spiegare il meglio di quella esperienza, la serena morale, la leale amicizia e convinta con cui era stata vissuta, e che sarebbe rimasta più tardi.

L'altro libro, *Guerra in carica* di Giuseppe Berto (ed. Garzanti), ci porta nel mezzo della seconda guerra mondiale, e ora, dopo quarant'anni, essa potrebbe sembrare un frutto buono stagionale, l'estinzione di una vecchia pratica già archiviata. Ma non è così. L'uno libro ancora vivo e attuale. Grazie ai più recenti studi storici sappiamo ora quanto sia stata la determinante la parte che il grande capitale industriale e finanziario ebbe sul nostro intervento in quella guerra. Ai nostri lettori noi giovanili va tuttavia ricordato che quelle manovre travolsero una tesa e solida base etica nella gioventù colta d'alora, la cui passione irredentistica era storicamente alimentata dai motivi ideali del Risorgimento. Il bilenco del diario di Gadda ci ricorderebbe nel cuore di quella tempesta morale, che senza aver nulla di ascetico, e ancor meno di mistico, permette che quella guerra, voluta con giovanile entusiasmo, fosse poi sostenuta con verei seri e fermezza.

Chiusi i due libri, il lettore non riesce a sottrarsi al parallelismo da essi involontariamente proposto, e non rimane a tranne una conclusione per conto suo. Aprendo anche a caso il diario di Gadda, si avverte dovunque la presenza di un saldo substrato morale. Anche dove le parole sono più severe e dolorose, come nelle pagine della prigione e della pace, non sente mai la rinnuncia, ma solo il rimpicciuolo di una grande occasione mancata; e anche questa e una nota di poesia e di passione risorgimentale. Nella di simile offerta il diario di Berto dice addirittura che le idee che erano state le idee, le emozioni e le reazioni del combattente; le ha però riprodotte con un tono di severità e di schiettezza che sembra volgolare eccessiva. Ne risultano un racconto che fin dalle prime pagine destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la forza delle cose, se conferisce allo scrittore una virilità narrativa che forse supera quella delle altre once sue, quasi tutte frutto d'immaginazione; ma dalla lettura di questa pagina destona l'attenzione del lettore e la strage in un primo sommerso più serrano la for